



## **INSIEME PER L'EUROPA**

**La vita permeata di Vangelo viene in luce come “dono” reciproco.**

Nel pomeriggio di domenica 29 novembre 2009, il tendone della Parrocchia Sant'Agostino di Pantano, accoglie tante persone appartenenti a movimenti e realtà ecclesiali della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.

Siamo circa 300 e non è la prima volta che ci incontriamo.

Gli eventi europei del cammino “INSIEME PER L'EUROPA” ci danno l'occasione per incontrarci nel 2004 e nel 2007 per conoscerci e gettare le basi di una comunione che ha come orizzonte l'ultima richiesta di Gesù al Padre: “Che tutti siano uno”.

Detti eventi svoltisi a Stoccarda hanno visto la partecipazione di oltre 250 movimenti e comunità cristiane di diverse denominazioni che, pur nella diversità dei carismi, hanno offerto una forte testimonianza di unità nel cuore dell'Europa tessendo rapporti di fraternità tra uomini e donne di varie nazioni, culture, fedi, lingue e ceti sociali.

Nella Pentecoste del 1998 è Papa Giovanni Paolo II a dare il primo impulso a questo vasto movimento dando nuovo slancio alle già vive comunità e movimenti riconoscendoli quali “nuova primavera della Chiesa”.

Il successivo raduno promosso dall'attuale Papa Benedetto XIV per la Pentecoste 2006 ci ha visto ancora riuniti come movimenti di Civitavecchia per pregare insieme in vista di dell'incontro.

Quest'anno l'evento “INSIEME PER L'EUROPA” si è svolto a livello nazionale nella cittadella di Loppiano (FI) il 19 e 20 settembre per crescere nel cammino di comunione in modo più capillare.

Benché provenienti da realtà ecclesiali diverse, abbiamo fatto l'esperienza dell'unica Chiesa del Cristo nella varietà dei carismi, dono dello Spirito Santo, che ci ha messo in cuore il desiderio di riviverla anche nella nostra Diocesi con tutti i movimenti e realtà presenti.

Dopo esserci ricollegati a quanto vissuto a Loppiano con alcuni video, siamo entrati nel vivo del nostro incontro.

Alcuni dei movimenti presenti hanno fatto dono di esperienze concrete quale frutto dei carismi vissuti nel quotidiano nella nostra città in diversi ambiti: dal mondo giovanile e della scuola, alla realtà della solitudine nel carcere e della sofferenza nei malati; dalle azioni a sostegno dei più disagiati, alle preghiere d'intercessione per le famiglie in difficoltà e per ottenere guarigioni anche spirituali.

Ci siamo “predicati il Vangelo” l'un l'altro per rendere gloria a Dio e dare testimonianza delle stupende opere dello Spirito.

Nel costruire e portare avanti insieme l'incontro è venuta in luce la bellezza dei carismi che, come fiori variegati, rendono più colorato e profumato il giardino della Chiesa .

Abbiamo rafforzato la consapevolezza che le nostre diversità rappresentano una ricchezza e non un motivo di separazione. I carismi, dono gratuiti di Dio, ci spingono sulla via della fraternità e della condivisione.

Tra le impressioni raccolte una coppia ha scritto: “ Le testimonianze dei fratelli che si sono alternati sul palco non sono state altro che effusioni dello Spirito per tutti noi... Lo scopo finale per tutti è lo stesso: farsi santi”.

Una signora ha scritto: “Dopo questa conoscenza reciproca possiamo guardare alla diocesi e alla città con occhi nuovi.”

Un altro diceva: “Nella città c’è una foresta che cresce silenziosa ed oggi è venuta in luce. Ne abbiamo potuto assaporare la bellezza perché lo Spirito Santo ci ha reso testimoni di unità nella diversità.”

Il pomeriggio, svoltosi sul tema: “Sulla Tua Parola, camminiamo insieme”, si è concluso con l’impegno a voler continuare in questo cammino di fraternità: impegno sottoscritto da ciascuno e presentato all’altare nella celebrazione eucaristica presieduta dal nostro Vescovo Mons. Carlo Chenis.

Nella omelia il Vescovo ci ha esortato ad essere fedeli al carisma ricordandoci il nostro “dover essere” nell’obbedienza agli insegnamenti della Chiesa e del Magistero.

Felice Mari